

PER L'ANDATO AMORE

fu lei quella che a lumi velata
nel fatuo umidore dell'albore
— *su vaga orma e con fioca mano* —
per l'andato amore lì mi voltò:
ed io volto a quel muto bel volto
a capo chino e con chiusa di mano
già franto le chiesi: che cosa vuoi?

e quell'accanto dell'ombra compagno
con curva mano disse: “il buio vano”.

Ispirata al bassorilievo «Hermes, Euridice e Orfeo»,
Museo Archeologico Nazionale, Napoli